

Statuto del Circolo Filatelico e Numismatico “La Persefone Gaia ” di Taranto

TITOLO I

Costituzione-Sede-Data-Finalità

Art. 1

Costituzione e Denominazione

E' costituita ai sensi e per gli effetti delle norme del Codice Civile il Circolo Filatelico e Numismatico “La Persefone Gaia” di Taranto sorto spontaneamente, senza atto pubblico o scrittura privata autenticata, il 15 febbraio 2004 che svolge la sua attività nella città di Taranto; esso ha struttura democratica ed aderisce alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane (F.S.F.I.).

Art. 2

Sede sociale

Il Circolo ha sede legale in Taranto, attualmente in Via Cavallotti n. 53.

Art. 3

Durata

La durata è fissata fino al 31.12.2090.

Art. 4

Finalità e carattere

- 1) Il Circolo è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale e culturale che persegue finalità di solidarietà sociale, come definite nell'Art. 10, comma 3 del D. Lgs N. 460/97, nel campo dell'istruzione e dell'arte attraverso la **Filatelia**, la **Numismatica** ed altre forme di **Collezionismo** o **Hobbies**;
- 2) Esso si propone di prestare la sua assistenza ai soci e di operare per la propaganda della **Filatelia** e della **Numismatica**. Di promuovere scambi di francobolli e di materiale filatelico e numismatico fra i soci e fra questi e le varie altre Associazioni filateliche e numismatiche nazionali. Finalità del Circolo è anche quello di promuovere mostre, concorsi ed altre varie manifestazioni di propaganda e, nei limiti delle proprie possibilità, agevolare la partecipazione dei soci a manifestazioni che avvengono fuori della città di Taranto;
- 3) Il Circolo è assolutamente apolitico ed apartitico.

TITOLO II

Associati

Art. 5

Diritti e Doveri

Possono far parte del Circolo tutti i cittadini italiani e stranieri che diano pieno affidamento per l'attuazione dei programmi statutari e che siano appassionati alla Filatelia o di Numismatica; l'adesione è volontaria e gli associati hanno diritto di partecipare alle iniziative promosse dal Circolo ed hanno il dovere di versare le quote sociali salvo quanto stabilito dall'Art. 6 lett. b). I soci non possono svolgere attività lucrative in seno al Circolo stesso e devono avere una buona condotta morale.

Art. 6

I Soci

Il Circolo è costituito da:

- a) i "**Soci Fondatori**" che sono coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione. Il loro numero può essere aumentato fino ad un massimo di 25 per scelta fatta dal Comitato dei Soci Fondatori fra persone particolarmente meritevoli che abbiano dato la loro disponibilità, con la maggioranza qualificata dei 7/10 degli aventi diritto al voto oppure con la maggioranza degli 8/10 dei presenti ove questi rappresentino almeno 7/10 degli aventi diritto al voto (potranno essere nominati ad es. i Presidenti del Circolo uscenti, coloro che abbiano acquisito particolari benemeritenze o si siano resi meritevoli per speciale opera prestata nell'interesse del Circolo o per donazioni fatte al medesimo). All'infuori di questa ipotesi, la composizione del Comitato dei Soci Fondatori potrà variare esclusivamente per la sostituzione di uno di questi con altro socio eletto sempre dal Comitato dei Soci Fondatori con la maggioranza di cui sopra;
- b) i "**Soci Ordinari**" che sono tutti gli altri associati ammessi a far parte dell'Associazione. La qualifica di socio ordinario consegue alla presentazione della domanda ed alla accettazione di questa da parte della Giunta Associativa, a maggioranza semplice. I Soci Ordinari possono essere a loro volta:
 - ORDINARI – con età uguale o superiore agli anni 18 e sono tenuti a versare la quota annuale;
 - GIOVANI – con età inferiore agli anni 18. Questi soci non sono tenuti a versare la quota annuale sino al raggiungimento della maggiore età.

Art. 7

Ammissione o rifiuto

La domanda di ammissione, corredata della presentazione dell'aspirante associato da parte di due Soci Fondatori, deve redigersi su apposito modulo e deve contenere:

- a) cognome, nome, luogo e data di nascita, domicilio, professione e codice fiscale dell'aspirante associato;
- b) la specificazione delle ragioni per le quali lo stesso chiede l'ammissione al Circolo;
- c) la dichiarazione da parte dell'aspirante associato di ben conoscere lo Statuto del Circolo ed il relativo regolamento, con l'obbligo di osservare scrupolosamente le norme dello stesso ed i deliberati degli Organi Sociali.

La deliberazione di ammissione o di rifiuto da parte della Giunta Associativa viene comunicata all'interessato entro 15 gg. dal deliberato; l'iscrizione del nuovo associato avviene sull'apposito registro a seguito di pagamento della quota associativa.

Art. 8

Opera

Gli associati, inclusi i membri degli organismi associativi, presteranno la loro opera gratuitamente per il conseguimento degli scopi sociali; tuttavia è in facoltà della Giunta Associativa autorizzare sia il rimborso delle spese sostenute da essi Soci, che l'attribuzione di incarichi professionali a persone non iscritte al Circolo esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento dello Stesso o occorrenti per qualificarne o specializzare l'attività.

Art. 9

Recesso

Il Socio può sempre recedere dal Circolo. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto (spedita e/o fatta protocollare) al Presidente del Circolo ed ha effetto immediato.

Art. 10

Morosità

Il mancato pagamento dei contributi associativi, trascorsi 60 gg. dalla lettera di invito a tale adempimento, costituisce causa di esclusione automatica dal Circolo.

Art. 11

Cause di cessazione

La qualità di Socio si perde:

- a) recesso (dimissione) ex Art. 9 dello Statuto o decesso;
- b) per morosità ex Art. 10 dello Statuto;
- c) per causa di indegnità stabilita dalla Giunta Associativa (espulsione).

Art. 12

Provvedimenti a carico del Socio

Il Circolo tutela gli interessi dei collezionisti ed a tal fine rappresenta tutti i suoi iscritti promovendo le opportune azioni a difesa dei loro diritti. Alla giunta tuttavia spetta anche il compito di vigilare sul normale andamento della vita associativa, intervenendo in casi di abusi, errori o comportamenti contrari allo spirito dello Statuto. A carico del socio che ostacola la serena attività del Circolo o che in genere non osserva lo Statuto o che infine sia denunciato alla Giunta Associativa da almeno un socio mediante lettera protocollata e motivata, saranno presi, tenendo presente quanto disposto dagli Art. 13, Art. 14 e Art. 15, i seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) ammonizione;
- b) censura;
- c) deplorazione;
- d) espulsione.

Art. 13

I provvedimenti disciplinari saranno presi dalla Giunta Associativa in base alle risultanze di una inchiesta interna esperita da apposita Commissione di tre membri, eletta di volta in volta dalla stessa Giunta Associativa.

Art. 14

Nel caso che il socio soggetto al provvedimento disciplinare sia un membro della Giunta Associativa, egli non potrà partecipare alla votazione per la nomina della Commissione, né a tutte le deliberazioni che lo interessino direttamente o indirettamente.

Art. 15

I provvedimenti disciplinari di cui all'Art. 12 comma c) e d) devono essere comunicati all'interessato per iscritto dalla Giunta entro un mese dalla deliberazione e resi noti alla prima assemblea

Art. 16

Diritti dell'ex Socio

I Soci che hanno perso la loro qualifica e quindi cessato di appartenere al Circolo per una delle cause di cui all'Art. 11 dello Statuto non possono ripetere i contributi versati, e non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale.

TITOLO III

Organi Sociali

Gli Organi Sociali del Circolo sono:

- a) la Giunta Associativa;
- b) il Comitato dei Soci Fondatori;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) l'Assemblea Generale dei Soci;
- e) il Collegio dei Sindaci.

Art. 17

La Giunta Associativa

La **Giunta Associativa** è l'Organo sovrano e deliberante. E' formata da tutti i Soci Fondatori e dai Soci Ordinari eletti dall'Assemblea Generale dei Soci. I Soci Ordinari eletti dall'Assemblea Generale per far parte della Giunta Associativa non possono superare i 2/3 (due terzi) del numero dei Soci Fondatori e restano in carica per due anni.

E' convocata dal Presidente ogni 6 mesi o comunque quando ne ravvisi la necessità, o quando ne faccia richiesta 1/3 dei suoi componenti. Essa è valida, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei componenti (soci) stessi.

Tale organo ha il compito di determinare l'attività occorrente, per il perseguimento degli scopi sociali, approvare le modifiche allo Statuto Sociale, disporre lo scioglimento del Circolo.

Art. 18

Il Comitato dei Soci Fondatori

Il **Comitato dei Soci Fondatori** è esclusivamente competente: alle sostituzioni dei Soci Fondatori; alle ammissioni dei nuovi Soci Fondatori per il raggiungimento del numero di 25; a ratificare altresì le nomine dei soci ordinari eletti a far parte della Giunta Associativa, previa verifica delle condizioni di ammissibilità degli eletti, e dei titoli di questi in relazione agli scopi associativi.

In caso di mancata ratifica, subentra il primo dei non eletti nell'Assemblea Generale dei Soci.

Il Comitato delibera con la maggioranza qualificata di cui all'Art. 6. Il Comitato dei Soci Fondatori convoca anche la prima Assemblea (Costituente) per la nascita del circolo.

Art. 19

Consiglio Direttivo

La Giunta Associativa elegge in modo palese tra i suoi membri il **Consiglio Direttivo** composto da:

- a) il Presidente del Circolo;
- b) il Vice Presidente;
- c) il Segretario;
- d) il Tesoriere;
- e) un Delegato alla Filatelia area italiana;
- f) un Delegato alla Filatelia area estera;
- g) un Delegato alla Numismatica;
- h) un Delegato altri Hobbies o collezioni;
- i) un Delegato alla Cultura ed Informazione (internet);
- j) un Delegato alle mostre, concorsi e manifestazioni.

La Giunta Associativa può eleggere, scegliendo anche fra i soci Ordinari particolarmente interessati e disponibili anche Vice-Delegati che partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo e della Giunta Associativa con solo diritto di parola, salvo delega espressa dal relativo Delegato.

Si decade automaticamente da membro del Consiglio Direttivo in caso di tre assenze continuative dalle riunioni dello stesso. I membri decaduti sono rieleggibili. Non possono essere eletti nel Consiglio Direttivo e, se eletti, decadono automaticamente (da tale carica), soci che rivestono cariche in associazioni cittadine o della provincia aventi finalità simili o analoghe.

La Giunta Associativa può costituire, su unanime deliberazione dei propri membri, il Comitato Scientifico. Questo è composto anche da persone non iscritte al Circolo e da personalità particolarmente qualificate e rappresentative. Il contributo, a carattere gratuito, dei componenti del Comitato Scientifico è consuntivo, ed è di supporto all'attività del Consiglio Direttivo.

Art. 20

Durata del Consiglio Direttivo

I componenti del Consiglio Direttivo, che durano in carica due anni e sono immediatamente rieleggibili, hanno poteri legati alla loro funzione e determinati, mediante apposita "deliberazione di incarico", in sede di redazione dei programmi da parte della Giunta Associativa e sotto la direzione del Presidente.

Art. 21

Il Presidente

Il **Presidente**, che rappresenta il Circolo anche in giudizio, ha il dovere, ogni qualvolta necessario, di convocare le Assemblee ed il Consiglio Direttivo che presiede, ed in caso di parità, il suo voto vale doppio.

Art. 22

Responsabilità del Presidente e Soci gestori

Il Presidente e coloro che assumono la gestione del Circolo e dei fondi da esso raccolti, sono responsabili personalmente delle obbligazioni assunte, della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo, ai sensi delle norme del codice civile e penale.

I sottoscrittori delle quote sono tenuti esclusivamente ad effettuare le obbligazioni promesse.

Art. 23

Il Vice Presidente

In caso di assenza o di impedimento del Presidente le funzioni dello stesso spettano al Vice Presidente.

Art. 24

L'Assemblea Generale dei Soci

L'**Assemblea Generale dei Soci** ha il potere di approvazione preventiva sia dei progetti che dei piani finanziari per la realizzazione degli stessi presentati dalla Giunta Associativa.

Ha inoltre il potere di verificare la realizzazione dei programmi e con essi il perseguimento degli scopi sociali, ed approva il bilancio a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea Generale dei Soci è convocata dal Presidente all'inizio e alla fine di ogni esercizio sociale e comunque non oltre il mese di marzo. Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono prese, in prima convocazione, a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Elegge anche Soci ordinari che entrano a far parte della Giunta Associativa, nei modi e termini previsti dall'Art. 17; la designazione sarà valida se l'interessato avrà un numero di voti pari almeno al 10% dei presenti, anche a mezzo di delega. Le elezioni dei soci ordinari sono regolate da apposito Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo. Hanno diritto di voto in Assemblea i soli soci in regola con i pagamenti ad eccezione dei Soci Ordinari Giovani, se pur presenti in Assemblea.

TITOLO IV

Patrimonio - Entrate del Circolo - Rendiconti

Art. 25

I Contributi

I contributi (in danaro o in natura) degli associati ed i beni acquistati con questi contributi costituiscono il "fondo comune del Circolo"; la quota del singolo associato non può essere pretesa in caso di recesso o di esclusione.

Art. 26

Il Patrimonio

Il patrimonio del Circolo è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili e dai valori che per acquisti, lasciti, donazioni, o comunque, sono e vengono in proprietà del Circolo;
- b) dalle somme che in sede di approvazione del rendiconto annuale l'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, destina a speciali accantonamenti o ad aumento del patrimonio;
- c) da giornali periodici e non, da ogni altra testata o pubblicazione (volumi, quaderni, selezioni, ecc.) che il Circolo ritenga di editare.

L'inventario del patrimonio sociale deve essere redatto e tenuto secondo le norme di legge, dal Tesoriere, ben in evidenza e facilmente consultabile da ogni socio.

Art. 27

Le Entrate

Le entrate del Circolo sono costituite:

- a) dalle quote associative annuali;
- b) dall'ammontare dei contributi (speciali) che gli associati versano occasionalmente, determinati dall'Assemblea Generale dei Soci, in considerazione delle necessità finanziarie previste per l'esercizio e per il raggiungimento dei programmi stabiliti;
- e) da rendite patrimoniali ed interessi attivi;
- d) dagli eventuali contributi di enti pubblici e privati, nazionali ed esteri;
- e) da contributi di privati;
- l) da donazioni e lasciti testamentari;
- g) da rimborsi derivanti da convenzioni;
- h) da entrate derivanti da attività produttive e/o commerciali marginali.

Art. 28

Esercizio Sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 28 febbraio dell'anno successivo il Tesoriere sottopone al controllo del Collegio Sindacale il Bilancio consuntivo e ne rilascia copia alla Giunta Associativa. Il Bilancio, unitamente alla relazione della Giunta Associativa ed alla certificazione del Collegio sindacale, verrà poi presentato all'approvazione definitiva dell'Assemblea (Art. 24, comma 2).

TITOLO V

Scioglimento e liquidazione

Art. 29

Modalità di scioglimento

Verificandosi per qualsiasi motivo, anche anticipatamente, lo scioglimento del Circolo, la Giunta Associativa presiederà alla liquidazione della stessa, nominando il liquidatore e determinandone i poteri.

Art. 30

Attività residue

Le attività residue del Circolo, dopo esaurita completamente la fase di liquidazione, saranno destinate ad altro Circolo e/o Associazione con scopi analoghi e non aventi scopi di lucro, indicata dalla Giunta Associativa in occasione della nomina del liquidatore.

TITOLO VI

Giudizio arbitrale e disposizioni finali

Art. 31

Controversie insolute

Le controversie fra gli associati e fra questi ed il Circolo o suoi Organi, così durante il rapporto di associazione come al suo termine, quale sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, sono deferite in mancanza o impossibile soluzione interna a mezzo degli Organi prefissati, al giudizio di un Collegio di tre Arbitri, nominati uno per parte in causa ed il terzo di comune accordo, ovvero dal Presidente del Tribunale di Taranto su istanza di uno degli arbitri.

Art. 32

Deleghe

E' possibile farsi rappresentare per delega da altro socio membro dell'Organo interessato; ogni Socio non può essere portatore di più di una delega.

Art. 33

Modifiche dello Statuto

Eventuali modifiche del presente Statuto potranno essere decise solo dalla Giunta Associativa, con la maggioranza di cui all'art. 6 lett. A); la relativa convocazione, contenente le proposte di modifica, dovrà essere inviata o stabilita nel corso della riunione della Giunta Associativa precedente, almeno quindici giorni prima dell'adunanza, dando in quest'ultimo caso notizia agli assenti.

Art. 34

Quorum

Le assemblee e le riunioni, salvo diverse indicazioni statutarie, saranno sempre valide con la presenza della metà più uno degli aventi diritto al voto, anche per delega; le deliberazioni saranno adottate a maggioranza assoluta, o qualificata se previsto dalla Statuto e/o Regolamento e con voto segreto se richiesto almeno da tre soci.

Art. 32

Rinvio al Codice Civile

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano le norme del Codice Civile in tema di associazioni.

Dato in Taranto il 22 febbraio 2004